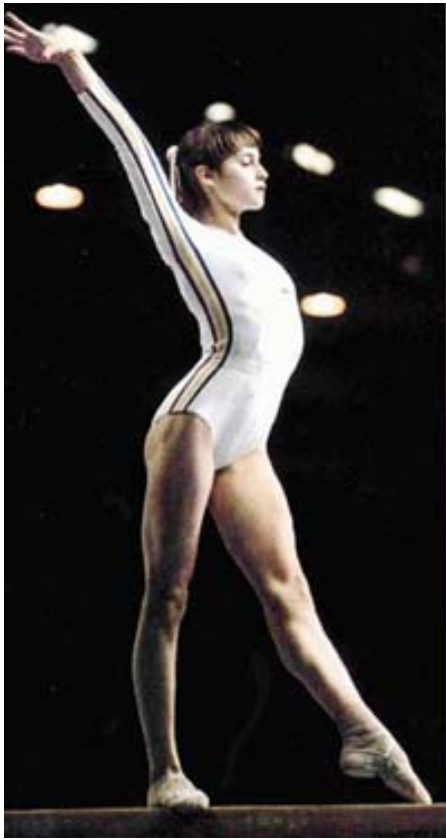


LE DONNE E LO SPORT: UN' AVVENTURA INCREDIBILE

*Alessandra Barbuto e Ana-Maria Macovei - Liceo "Lucian Blaga"
Bucarest - Roumanie*



La donna e lo sport, ecco una nuova ricetta per il successo. Sin dall' antichità, lo sport è stato un modo per provare la forza e l'intelligenza umana e gli uomini sono stati i primi a provare le loro capacità fisiche.

E' in atto una lotta continua per dimostrare l'uguaglianza tra la donna e l'uomo che, a mio parere, non finirà mai.

Oggi, la donna può praticare tutti gli sport che vuole, ma in certi Stati, in Oriente per esempio, la donna non ha gli stessi diritti dell'uomo, essendo obbligata a portare ancora il velo, e gli si vieta anche di partecipare alle competizioni sportive. Per una donna lo sport è benefico, ha molte influenze positive per la sua salute, per il suo stato d'animo. Il ritratto di una donna che pratica lo sport è molto positivo: è allegra, forte, ottimista, decisa a vincere,

sempre, ma anche capace di sopportare e di accettare una sconfitta con giusto stoicismo. Numerose donne hanno dimostrato che tutto è possibile nello sport.

E' vero che gli uomini hanno delle prestazioni assolutamente notevoli nello sport, prestazioni difficili da superare per una donna, ma non impossibili.

Un esempio in questo senso è la formidabile NADIA COMANECI, la più conosciuta ginnasta rumena di tutti i tempi.

Nessuno può dimenticare il fatto che, a 14 anni è riuscita ha prendere il primo 10 alle Olimpiadi di Montreal, Canada.

Il nome di Nadia è associato a quello della Romania. A Montreal Nadia non ha ottenuto uno solo 10, ma 7 punti su 10, cosa unica al mondo. Accanto a Nadia altre sportive rumene hanno reso celebri la Romania: Iolanda Balas e Gabriela Szabo in atletica, Elisabeta Lipa nel canottaggio e l'elenco potrebbe continuare. Le donne e lo sport: che bella avventura!

La donna è fragile, sensibile, delicata, devota, combattente, forte, vittoriosa, è mistero e forza nello stesso tempo. Lo sport è ambizione, competizione, passione e devozione.

LA DONNA È ANCORA DISCRIMINATA NELLO SPORT

*Sophie Dimitrova, Victoria Geleva,
Sylvana Slavova, Iva Gramatikova,
Dessislava Georgieva
Scuola Secondaria "Christo Botev"
Sliven - Bulgaria*

La parte forte del sesso debole. Ci si rammarica che, ancora oggi, nel ventunesimo secolo, ci siano molte persone che debbano ancora imparare a rispettare gli altri. Negli Stati Uniti l'atteggiamento nei confronti delle donne nel lo sport è curiosamente contraddittorio. L'America è sempre stata il motore principale nel campo del femminismo e non ha cessato mai di lottare per l'uguaglianza totale nelle condizioni professionali tra l'uomo e la donna. La discriminazione di sesso è ingiusta in



ogni sfera sociale ivi compreso l'esercito. Nel 1972 sono stati ammessi dei cambiamenti che hanno creato uguali condizioni nello sport dei ragazzi e delle ragazze a livello di scuola media.

Uno dei più grandi nemici dello sport femminile negli Stati Uniti è Jim Roym. Il suo radio show di sport è talmente popolare che lo si trasmette in più di 200 stazioni differenti negli Stati Uniti e in Canada. Da anni Roym resta costantemente nella classifica delle più potenti personalità dello sport americano e la sua influenza sull'opinione pubblica è immensa. Spesso abbiamo ammirato il suo sarcasmo

pungente, il suo pensiero vivo ed i mezzi radiofonici originali. Nello stesso tempo il commento oltraggioso verso gli sport femminili finisce verso orientamenti. Non si può perdonare il suo commento negligente verso le medaglie di oro olimpico Americane, verso le campionesse mondiali di calcio e verso le magnifiche campionesse di basket. Sono sempre delle donne forti che hanno lavorato sodo, che hanno superato duri traumi e si sono private di molte cose per diventare le migliori nel loro campo.